

# Albo Pretorio

Cesare Bizzarro

**La Giunta Municipale riunitasi il 20 Marzo 2012 ha deliberato:**

**Verbale n° 20:** di approvare il prosieguo delle attività socialmente utili per n. 7 LSU dal 1 marzo 2012 fino al 30 aprile 2012;

**Verbale n° 21:** al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, di approvare lo schema di convenzione sui tirocini formativi e di orientamento con la II università degli studi di Napoli;

**Verbale n° 22:** di patrocinare l'iniziativa presentata dalla Società Polisportiva Santantimo "Vinci il tuo campo estivo 2012""Vinci la tua scuola nuoto 2012""Vinci il tuo mini basket 2012""Vinci la tua scuola calcio 2012";

**Verbale n° 27:** di autorizzare il II circolo didattico Giacomo Leopardi alla realizzazione nel plesso scolastico di proprietà del comune di Sant'Antimo dei seguenti interventi: realizzazione impianto fotovoltaico; adeguamento impianti elettrici; interventi per adeguamento servizi igienici; interventi per promuovere le attività sportive. Per l'importo complessivo di € 349.893,00 completamente finanziato dai fondi strutturali europei 2007-2013-PON-FESR "Ambienti per l'apprendimento"-asse II "Qualità per gli ambienti scolastici";

**La Giunta Municipale riunitasi il 26 Marzo 2012 ha deliberato:**

**Verbale n° 35:** di approvare per l'alto valore sociale e culturale, la realizzazione di un programma di azione della durata minima di 8 mesi per la tutela, la difesa e il benessere del minore; di prevedere azioni di sostegno psicologico rivolto ad allievi, insegnanti e genitori, in particolare per ragazzi con difficoltà di apprendimento e ragazzi con problemi di comportamento; di realizzare nel periodo estivo Giugno-Luglio un campo scuola presso strutture organizzate e presso la biblioteca comunale, per la realizzazione di laboratori di animazione, laboratori di ceramica e la realizzazione di giochi didattici; di prevedere un investimento di Euro 12.000,00.

## Regionando

### Percorso di tirocinio formativo, borse di studio fino a 5.000,00 €

Nell'ambito del Programma Training Around - Programma di Tirocini Formativi e di Orientamento all'Estero - è stato emanato l'Avviso Pubblico relativo al Programma Training Around - SYSTEM. Un'opportunità per i giovani laureati campani: il Programma Training Around - SYSTEM sostiene l'accrescimento delle professionalità acquisite e valorizza capacità e potenzialità, in termini professionali ed occupazionali. Nell'ambito del Programma Training Around - SYSTEM è possibile richiedere una borsa di studio per lo svolgimento di un percorso di tirocinio formativo e di orientamento non retribuito, della durata minima di tre mesi, presso istituzioni, organismi ed aziende estere - di natura pubblica e/o privata - per il quale si è avanzata regolare istanza di candidatura e si è stati ammessi alla partecipazione. Il contributo per ciascuna borsa di studio è pari ad un importo lordo di € 1.000,00 per ogni mese fino ad un massimo di € 5.000,00 per l'intera durata del tirocinio all'estero. Nell'Avviso pubblico sono indicate le opportunità di tirocinio offerte dalle Istituzioni/Organismi/Aziende estere ospitanti e ogni candidato dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione il codice del tirocinio per il quale intende candidarsi. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Programma Training Around - SYSTEM è il 15 maggio 2012 entro le ore 12,00.

Per scaricare l'Avviso Pubblico con i requisiti di accesso, la procedura di selezione, le tipologie di tirocini all'estero e le modalità di partecipazione; Per scaricare la domanda di partecipazione clicca sul sito <http://www.giovaniregione.campania.it/>

Cesare Bizzarro

## TEMPORAGIONAMENTO ...tra omologazione e diversità 2

L'omologazione come la modernizzazione è un concetto della storia contemporanea. È specificamente il livello e la quantità delle qualità delle marche di consumo che interessano allo stesso modo tutte le classi sociali. Possedere tutti il cellulare e indossare i jeans riguarda tanto l'omologazione quanto la modernità; un elemento di omologazione è proprio l'intensificazione dei sistemi di comunicazione di cui siamo testimoni. Le origini dell'omologazione possono scorgersi in età moderna, e precisamente da dopo la scoperta delle Americhe, quando si sviluppano le radici della globalizzazione. Ed è verso le Americhe che nel secondo Ottocento si sviluppa un secondo colonialismo: quando non si parlò di colonie si trattava comunque di mercati globali. Il film "Nuovo mondo" testimonia come possa essere tangibilmente crudele l'omologazione: un Siciliano parte per l'America, gli Americani risolvono il problema dell'integrazione degli emigranti sottoponendoli a test d'intelligenza: solo i migliori potevano integrarsi agli altri. La sinistra ha criticato aspramente questo film ponendosi in difesa delle diversità, gli integrazionisti infatti puntano a difendere le culture. Dal secondo Ottocento molte cose sono cambiate: "la fuga dei cervelli" è diretta un po' ovunque,

non solo verso l'America, e non c'è bisogno di test d'intelligenza per capire quando nel proprio Paese non si fa abbastanza per il futuro dei giovani laureati. Tuttavia è ancora dalle Americhe che arrivano le maggiori mode che investono tutte le classi sociali contribuendo ad alimentare il processo di omologazione. In base agli studi di tipo semiotico sappiamo che l'abbigliamento è un codice autonomo, un sistema di segni dotato di proprie regole (come ha ben spiegato Roland Barthes nel 1967), al punto che è ormai vasta la letteratura disponibile per rileggere i vestiti e gli accessori come enunciati e testi analizzabili a livello morfologico e strutturale. Tutti conoscono quale valore connotativo abbiano da sempre avuto nei testi della biblioteca mondiale, dall'Odissea fino alla Cenerentola di Walt Disney, i capei d'oro in quanto connessi alla luce, e dunque al divino e all'astratto, mentre quelli neri sono stati per lo più correlati all'ombra, al pauroso e al concreto, i rossi, infine al fuoco e al pericolo. Certo si può essere anche scettici come Gombrich (1960) sulla correttezza dell'interpretazione degli abiti e degli accessori come enunciati, ma è condivisibile da tutti la posizione hegeliana in base alla quale l'indumento assicura il passaggio dal sensibile al senso, la trasformazione del corpo

in messaggio. I fashion studies sono un filone di studi anglosassoni che hanno preso le mosse dai cultural studies una quindicina di anni fa; prendono in considerazione la moda, in prospettiva interdisciplinare, come sistema entro cui si producono le rappresentazioni estetiche e culturali del corpo rivestito. Essi da un lato hanno dimostrato che i marcatori di genere si stanno annullando, l'uomo e la donna stanno sempre più vestendo alla stessa maniera, dall'altro hanno evidenziato quanto siano diventati più rilevanti dal punto di vista interculturale i fattori di distinzione di molti gruppi di giovani, di alcune sette religiose, delle comunità immigrate e dei fattori dello street style. Dunque la diversità nell'omologazione e nonostante l'omologazione sopravvive. L'abbigliamento maschile e quello femminile dunque tendono sempre più a somigliarsi, sarà forse una rivoluzione degli stilisti stanchi degli atavici pregiudizi che vogliono una netta separazione tra gli abiti dei diversi generi. Si sa che il cliente pretende di essere imbrogliato quando acquista e il mercato lo accontenta proponendo prodotti che nella sostanza cambiano solo nelle confezioni. Per quanto riguarda la moda invece è palese che qualcosa è cambiato, sembra che gli stilisti abbiano vinto la "battaglia" nel pro-

porre l'abito della quotidianità che poi si è imposto. La moda quindi non riguarda più la distinzione sessuale: un gay ed un eterosessuale vestono alla stessa maniera. Negli anni Settanta gli omosessuali si identificavano con lo stereotipato abbigliamento che ancor'oggi è un cliché nella mentalità non aggiornata di molte persone. Oggi c'è la tendenza del "riconoscersi a pelle". Nel 2006 Donald F. Reuter pubblica il libro "Gaydar, The Ultimate Insider Guide to the Gay Sixth Sense". Il termine "gaydar" indica la capacità da parte di un gay di identificare istintivamente un altro gay, anche e soprattutto in contesti "non gay". Più che di una dote paranormale si tratta dell'abilità di cogliere quei segnali, dettagli e atteggiamenti che ad un occhio attento e allenato possono risultare estremamente rivelatori. Questo libro è un vero e proprio manuale che spiega, con garbo e ironia, come sviluppare il "gaydar" che c'è in ciascuno di noi. Ovviamente l'autore è il primo a dire che nessun "gaydar" è universale, tuttavia è innegabile che un manuale come questo sia estremamente utile, soprattutto se non si vogliono trascorrere anni ad affinare il proprio "gaydar" direttamente sul campo.

Antimo Verde



e-mail: [info@scogliospa.it](mailto:info@scogliospa.it)

# IMPIANTI TECNOLOGICI

SCOGGIO S.p.A. - Via Saturno, 8 - 80029 Sant'Antimo (Na) - Tel. 081 5054806 - Fax 081 5055081